



Il Telefonino e la connessione

Ha senso essere sempre connessi? Facciamo alcune considerazioni e vediamo come le cose si sono trasformate nel tempo.

Sono nato in un paesino della campagna romagnola nel **1963**, figlio di operai abbiamo avuto il primo telefono in casa nel **1980**.

In quell'epoca per telefonare si utilizzavano i telefoni pubblici, nel mio paese si trovavano nei bar o nel negozio di sali e tabacchi, c'era la cabina in metallo marrone che quando entravi e chiudevvi la porta ti trasportava in un mondo ovattato completamente distaccato da quello che stava succedendo fuori.

Quando nel **1990** iniziai a fare il professionista avevo adibito la mia stanza ad ufficio e le mie segretarie, la mamma e la zia Dadì, in modo molto efficiente trascrivevano tutte le telefonate che ricevevano in mia assenza. Quando rientravo la sera c'erano sempre 10-15 persone da richiamare. Un giorno mi capitò di rientrare da Ravenna a pranzo, poi nel pomeriggio dovetti subito ritornare a Ravenna da un cliente, rientrato in ufficio a metà pomeriggio dovetti tornare una terza volta a Ravenna da un altro cliente per un'urgenza. Per quanto ci si organizzava la gestione del tempo era poco efficiente: *“gli imprevisti per loro natura non sono programmabili”*.

Poi finalmente arrivò il primo telefonino e la qualità della vita migliorò decisamente.

Lo scorso anno **2015** ho fatto il grande passo, sono passato ad uno smartphone, vi devo confessare che ero intimidito da quel “arnese” che può fare un sacco di cose, per precauzione ho fatto un affiancamento di quasi un mese per prendere dimestichezza con questo nuovo strumento.

- Le possibilità di connessione che ti permette uno smartphone sono praticamente illimitate, ma tutta questa “roba” **serve** effettivamente a tutti ?
- Leggere le mail, inviare le foto, chattare, oltre a telefonare, ecc. è così **importante** ed **urgente** che noi dobbiamo poterlo fare in qualsiasi momento della giornata ?
- La connessione a tutti i costi ed in ogni momento della nostra vita è un **valore** per tutti ?

Credo che tutte queste cose siano **sicuramente utili**, ma credo anche che la maggior parte delle persone **non ne abbia bisogno**. Non siamo tutti dei neurochirurghi o dei cardiologi del pronto soccorso che se non sono raggiungibili quando reperibili possono causare la morte di un malato.

Avere la capacità di **spegnere il telefonino**, uscire dal mondo virtuale, riprendere ad avere con le persone **relazioni VERE**. Dove la comunicazione avviene con le parole dette o sussurate all'orecchio, dove ci si sposta per incontrare una persona, dove si accarezza, si abbraccia, si bacia la nostra amata per trasmettergli i nostri sentimenti, credo sia un valore di cui ci dobbiamo riappropriare.

Riprendiamoci la vita vera, non facciamoci fagocitare da quello splendido strumento che è il telefonino.

◆ Se desiderate mettervi in contatto con me, per chiarimenti od approfondimenti, eccovi i miei riferimenti:

✉ info@studiosardelli.it

☎ + 39-335-5328248

Grazie per avere letto il mio articolo, a presto.

Cordialmente,

Gianluca Sardelli

Tag: Self Management; Communication; Relationship Building.

Publicato su PULSE di LinkedIn il 08-05-2016 - DOMENICA